

3. l'applicazione di procedure e metodi amministrativi e di gestione adeguati e conformi a tecniche consolidate;
4. l'utilizzo di sistemi di conservazione affidabili e sicuri, realizzati e gestiti in conformità a specifiche disposizioni, criteri, standard e specifiche tecniche di sicurezza e di interoperabilità;
5. l'adozione di adeguate misure di protezione dei documenti idonee a garantire la riservatezza, l'autenticità, l'immodificabilità, l'integrità e la fruibilità dei documenti informatici oggetto di conservazione.

I soggetti conservatori accreditati dall'AGID saranno successivamente resi pubblici in un apposito elenco, continuamente aggiornato sulla base dei nuovi enti accreditati, ma anche in riferimento alle verifiche ricorrenti che l'AGID dovrebbe eseguire con diversa periodicità presso gli enti già accreditati per testare il rispetto dei diversi requisiti richiesti, in mancanza dei quali potrebbe arrivare a revocare l'accreditamento come ultima istanza.

Ma quali sono le richieste contenute all'interno delle regole tecniche? Quali gli impatti sulla conservazione digitale e, nello specifico, sulla fatturazione elettronica?

Le nuove regole tecniche sono consultabili nello schema di bozza sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale (ex DigitiPA) al seguente indirizzo: http://www.agid.gov.it/sites/default/files/regole_tecniche/regole_tecniche_conservazione.pdf

I principali risultati attesi dalla pubblicazione delle regole tecniche sono il **miglioramento e l'integrazione degli attuali processi di creazione, gestione e conservazione dei documenti e degli archivi informatici, attraverso regole e modalità uniformi per i diversi soggetti coinvolti (produttori e conservatori)**, oltre alla formazione dell'albo dei conservatori accreditati.

Entrando nel merito della fatturazione elettronica, il Decreto fiscale del 23 gennaio 2004 presenta molte criticità legate alla conservazione elettronica dei documenti e contiene regole che non tengono conto delle modifiche già intervenute nel CAD. E' per questo che si è resa indispensabile l'emanazione di norme relative alla fattura elettronica verso la PA, seguita da

una revisione del Decreto fiscale del 2004.

Come riportato nel sito dell'AGID, il Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013, ha reso operativo quanto stabilito dalla Finanziaria 2008 in merito all'obbligo di emissione, trasmissione, conservazione e archiviazione in forma elettronica delle fatture nei rapporti con le PA. Ministeri, Agenzie fiscali ed Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale saranno i primi ad adeguarsi al Decreto entro 12 mesi (art. 6 c. 2) mentre le altre PA e le amministrazioni locali (art. 6 c. 3) avranno tempo fino al 6 giugno 2015.

Questo comporta (come descritto sul sito dell'Agenzia delle Entrate), che **Ministeri, Agenzie fiscali ed enti nazionali di previdenza, a partire dal 6 giugno 2014, non potranno più accettare fatture emesse o trasmesse in forma cartacea. La stessa disposizione si applicherà, dal 6 giugno 2015, ai restanti enti nazionali.** Inoltre, nei tre mesi successivi a queste date, le PA non potranno procedere al pagamento, neppure parziale, fino all'invio del documento in forma elettronica.

La revisione del Decreto fiscale dovrebbe contenere, stando al testo trasmesso il 24/09/2013 dal forum della fattura elettronica nazionale al dipartimento delle finanze, tutta una serie di semplificazioni e chiarimenti necessari per uno sviluppo armonico dei servizi di conservazione.

La spinta alla digitalizzazione attraverso la fattura elettronica porterà successivamente a:

- rendere più trasparenti alcuni processi a rischio di frode e di evasione fiscale;
- ridurre tempi e costi di attestazione dei crediti;
- semplificare il rapporto tra imprese e amministrazione finanziaria, riducendo un cospicuo numero di adempimenti che oggi sono un costo e un freno alla produttività soprattutto delle PMI.

A prescindere delle specificità tecniche e organizzative, quello che si vuole evidenziare è che tali Enti Pubblici dovranno di conseguenza **assicurare la conservazione delle fatture attive e passive.** Ne consegue una **strettissima relazione tra fatturazione elettronica e conservazione**, con il necessario allineamento delle tempistiche tra la messa in esercizio della prima e la capacità degli Enti Pubblici di assicurare

il mantenimento nel lungo termine dei documenti prodotti o ricevuti solo da soggetti pubblici o privati accreditati.

Tale evoluzione comporterà senza dubbio profondi cambiamenti non solo nell'informatizzazione, ma anche negli aspetti organizzativi, che andranno anch'essi gestiti in funzione dell'attivazione di un sistema di conservazione idoneo al trattamento della nuova mole di documentazione digitale prodotta e tale da garantirne nel tempo la validità legale e probatoria, così come delineato dalle regole tecniche da poco emanate.

In conclusione, la pubblicazione delle regole tecniche e l'avvio degli accreditamenti dei conservatori da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale, costituirà un elemento abilitante all'**accelerazione dello sviluppo digitale dell'Italia**, fungendo da volano e innescando finalmente l'emanazione di una serie di provvedimenti normativi che, invece di costituire un freno alla digitalizzazione, possano potenziarla.

Dal 2010 HSPI dispone di un solido know-how in materia di Conservazione Digitale, grazie ad esperienze progettuali molto focalizzate, a partire dal supporto fornito alla pianificazione e allo sviluppo del Polo Archivistico della Regione Emilia-Romagna (ParER), così come ad altre strutture di conservazione.

HSPI è in grado di supportare il cliente nella verifica e applicazione di tutti gli aspetti organizzativi, tecnologici e processuali necessari ad operare in conformità alle regole tecniche. In particolare affianca il cliente nell'adeguamento agli standard tecnici ex Circolare 59/11, da applicare nella conservazione di documenti informatici per assicurare la conformità a quanto richiesto nel processo di accreditamento:

- ISO 14721:2002 OAIS (Open Archival Information System), Sistema informativo aperto per l'archiviazione;
- ISO 16363:2012 Space data and information transfer systems -- Audit and certification of trustworthy digital repositories;
- ISO/IEC 27001:2005, Information technology - Security techniques - Information security management systems - Requirements, Requisiti di un ISMS (Information Security Management System) e successive modifiche (ISO 27001:2013);
- ETSI TS 101 533-1 V1.1.1 (2011-05) Technical Specification, Electronic Signatures and Infrastructures (ESI); Information Preservation Systems Security; Part 1: Requirements for Implementation and Management, Requisiti per realizzare e gestire sistemi sicuri e affidabili per la conservazione elettronica delle informazioni e successive modifiche (V1.3.1 2012-04);
- ETSI TR 101 533-2 V1.1.1 (2011-05) Technical Report, Electronic Signatures and Infrastructures (ESI); Information Preservation Systems Security; Part 2: Guidelines for Assessors, Linee guida per valutare sistemi sicuri e affidabili per la conservazione elettronica delle informazioni e successive modifiche (V1.3.1 2012-04);
- UNI 11386:2010 Supporto all'INTERoperabilità nella Conservazione e nel Recupero degli Oggetti digitali digitali;
- ISO 15836:2003 Information and documentation - The Dublin Core metadata element set, Sistema di metadata del Dublin Core e successive modifiche (ISO 15836:2009).

Fonti:

1. http://www.agid.gov.it/sites/default/files/documentazione_trasparenza/circolare_29_dic_2011-_n_59_-_modalita_accredito_0.pdf
2. <http://www.agid.gov.it/amministrazione-digitale/conservazione/accredito-conservatori>
3. http://parer.ibc.regione.emilia-romagna.it/@@search?filter_tab=&SearchableText=regole%20tecniche&sort_order=reverse&created_query=date:list:record=1970/01/02%2000%3A00%3A00%20GMT%2B1&created.range:record=min&getParerArguments:list=conservazione%20digitale&getParerArguments:list=normativa&sort_order=Date&Subject:list=regole%20tecniche
4. <http://parer.ibc.regione.emilia-romagna.it/notizie/con-le-regole-tecniche-via-libera-all2019introduzione-del-201csistema-di-conservazione201d>
5. <http://archivio.digitpa.gov.it/gestione-documentale/sistema-conservazione>
6. <http://parer.ibc.regione.emilia-romagna.it/notizie/con-le-regole-tecniche-via-libera-all2019introduzione-del-201csistema-di-conservazione201d>
7. http://saperi.forumpa.it/story/75050/conservazione-dei-documenti-le-anticipazioni-sulle-nuove-regole-tecniche#.UuzTV_I5Mud
8. http://www.corrierecomunicazioni.it/pa-digitale/24876_fatturazione-elettronica-sei-mesi-e-ci-siamo.htm